

## COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli  
nella seduta del 16 ottobre 2002.**

Alemanno, Angioni, Aprea, Armosino, Baccini, Baldi, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Giovanni Bianchi, Biondi, Bonaiuti, Bono, Brancher, Buttiglione, Castagnetti, Cicu, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Kessler, La Malfa, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mastella, Mattarella, Matteoli, Mazzocchi, Miccichè, Milanato, Molgora, Mussi, Pecorella, Pescante, Pisanu, Piscitello, Pisicchio, Pollastrini, Possa, Prestigiaco, Rizzo, Santelli, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Soro, Sospiri, Stefani, Strano, Stucchi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante, Zani.

*(Alla ripresa pomeridiana della seduta).*

Alemanno, Amoruso, Angioni, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Baldi, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Biondi, Boato, Bonaiuti, Bono, Brancher, Buttiglione, Castagnetti, Cicu, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Alberta De Simone, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Kessler, La Malfa, Manzini, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Marzano, Mastella, Matteoli, Mazzocchi, Miccichè, Milanato, Molgora, Mussi, Pescante, Pisanu, Piscitello, Pisicchio, Pollastrini, Possa, Prestigiaco, Rizzo, Santelli, Scarpa Bonazza Buora, Selva, Soro, Sospiri, Stefani, Strano, Stucchi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 15 ottobre 2002 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

DI GIOIA: « Trasformazione della biblioteca comunale "Ruggero Bonghi" di Lucera in biblioteca statale » (3267);

STUCCHI: « Disposizioni per favorire la bonifica dall'amianto degli immobili pubblici e privati » (3268);

BENVENUTO: « Disposizioni per facilitare la locazione o l'acquisto dell'abitazione da parte delle giovani coppie e delle famiglie monoparentali » (3269);

FINOCCHIARO: « Modifiche agli articoli 80, 81 e 82 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, concernenti il patrocinio a spese dello Stato » (3270);

GASPERONI: « Disposizioni per il riconoscimento ai medici fiscali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale del trattamento giuridico ed economico previsto per i medici del Servizio sanitario nazionale convenzionati con le aziende sanitarie locali » (3271);

CATANOSO ed altri: « Modifica all'articolo 30 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 1934, n. 36, in materia di iscrizione all'albo degli avvocati » (3272);

CARRA: « Divieto di utilizzo delle onorificenze di "ordini dinastici" » (3273);

CARRA: « Disposizioni per la regolamentazione delle emittenti radiotelevisive locali » (3274);

MORETTI e LENNA: « Modifiche alla legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di referendum di cui all'articolo 132 della Costituzione, per il distacco di comuni e province da una regione e l'aggregazione ad altra regione » (3275);

PATRIA: « Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 » (3276);

CARRARA: « Istituzione della terza fascia della docenza universitaria » (3277);

TONINO LODDO: « Disposizioni per il completamento del trasferimento degli abitati dei paesi di Gairo ed Osini e per il recupero degli antichi abitati » (3278).

Saranno stampate e distribuite.

### **Modifica nell'assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.**

A norma dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge — già assegnate, rispettivamente, alla VII Commissione (nn. 310 e 2965) e alla IX Commissione (nn. 434, 436, 1343, 1372 e 3043) — sono assegnate, in sede referente, alle Commissioni riunite VII (Cultura) e IX (Trasporti), che ne hanno fatto richiesta al fine di procedere all'abbinamento, ai sensi dell'articolo 77 del regolamento, con il disegno di legge n. 3184:

MAZZUCA: « Disposizioni per la tutela dei minori nella fruizione dei mezzi di comunicazione di massa » (310), *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), III, V, VI, XII e XIV;*

GIULIETTI: « Disposizioni per l'apertura dei mercati nel settore radiotelevisivo » (434), *Parere della I Commissione;*

GIULIETTI: Disciplina del sistema delle comunicazioni » (436), *Parere delle*

*Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI, VIII, X, XI, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

FOTI: « Disposizioni per consentire la ricezione delle sole trasmissioni televisive di emittenti private e per l'esonero dall'obbligo del pagamento del canone pubblico » (1343), *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria) e X;*

CAPARINI: « Disposizioni in materia di abolizione del canone di abbonamento alle radioaudizioni e alla televisione » (1372), *Parere delle Commissioni I, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria) e XIV;*

BOLOGNESI ed altri: « Tutela dei diritti dei bambini nelle comunicazioni radiotelevisive e nell'informazione » (2965), *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), X, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

COLLÈ ed altri: « Disposizioni per la soppressione del canone di abbonamento speciale alle radiodiffusioni per la detenzione fuori dell'ambito familiare di apparecchi radioriceventi e televisivi e per la detrazione dell'IVA per il cosiddetto turismo d'affari » (3043), *Parere delle Commissioni I, V e VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria).*

### **Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di

legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

*Commissioni riunite VII (Cultura) e IX (Trasporti):*

BUTTI ed altri: « Disposizioni in favore dell'emittenza radiotelevisiva in ambito locale » (2486) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), X, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale), XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

CENTO: « Modifiche alla legge 6 agosto 1990, n. 223, concernenti l'istituzione di un osservatorio sulla comunicazione pubblicitaria » (2919) *Parere delle Commissioni I, II, V, VIII, X, XII, XIII e XIV;*

CAPARINI ed altri: « Modifica all'articolo 3 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di programmazione diversificata per aree territoriali del servizio pubblico radiotelevisivo » (3035) *Parere della I Commissione;*

LUSETTI ed altri: « Disposizioni in favore delle emittenti radiotelevisive locali » (3106) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VIII, X, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale), XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

#### **Trasmissione dal Ministero dell'interno.**

Il Ministero dell'interno, con lettera in data 10 ottobre 2002, ha trasmesso, ai

sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 1997, n. 135, le relazioni presentate dal comune e dalla provincia di Napoli e dal comune di Palermo, sugli specifici programmi di lavoro e sulle opere pubbliche intrapresi nell'anno 2002 e finanziati con i contributi erariali di cui al citato articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 67 del 1997, relativi a lavori socialmente utili nelle aree napoletana e palermitana.

Questa documentazione sarà trasmessa alla I Commissione (Affari costituzionali), alla V Commissione (Bilancio), alla VII Commissione (Cultura), alla VIII Commissione (Ambiente) e alla XI Commissione (Lavoro).

#### **Trasmissione dal presidente del consiglio nazionale degli utenti.**

Il presidente del consiglio nazionale degli utenti, istituito presso l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, con lettera in data 2 ottobre 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 28, della legge 31 luglio 1997, n. 249, un documento, approvato dal medesimo consiglio, recante osservazioni e proposte relative al rinnovo del contratto di servizio tra il Ministero delle comunicazioni e la Rai, per il triennio 2003-2005.

Questa documentazione è trasmessa alla VII Commissione (Cultura), alla IX Commissione (Trasporti), nonché, d'intesa con il Presidente del Senato, alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

**DISEGNO DI LEGGE: S. 1686 — CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 4 SETTEMBRE 2002, N. 193, RECANTE MISURE URGENTI IN MATERIA DI SERVIZI PUBBLICI (APPROVATO DAL SENATO) (3244)**

**(A.C. 3244 — Sezione 1)**

PARERE DELLA I COMMISSIONE SUGLI  
EMENDAMENTI PRESENTATI

NULLA OSTA

sugli emendamenti contenuti nel fascicolo  
n. 1.

**(A.C. 3244 — Sezione 2)**

PARERE DELLA V COMMISSIONE SUL  
TESTO DEL PROVVEDIMENTO E SUGLI  
EMENDAMENTI PRESENTATI

Sul testo del provvedimento elaborato  
dalla Commissione di merito:

PARERE FAVOREVOLE

Sugli emendamenti trasmessi dall'As-  
semblea:

parere contrario

1. 6, 1. 18 e 1. 16 Alfonso Gianni, 1. 5 e  
1. 22 Quartiani, 1. 7 Ruggeri e 1. 23  
Gambini, in quanto suscettibili di deter-  
minare nuovi o maggiori oneri per la  
finanza pubblica privi di idonea quantifi-  
cazione e copertura;

nulla osta

sui restanti emendamenti contenuti nel  
fascicolo n. 1.

**(A.C. 3244 — Sezione 3)**

ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI  
LEGGE DI CONVERSIONE NEL TESTO  
DELLA COMMISSIONE IDENTICO A  
QUELLO APPROVATO DAL SENATO

1. È convertito in legge il decreto-legge  
4 settembre 2002, n. 193, recante misure  
urgenti in materia di servizi pubblici.

2. La presente legge entra in vigore il  
giorno successivo a quello della sua pub-  
blicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE NEL  
TESTO DEL GOVERNO

ART. 1.

1. Fermo quanto disposto dalla norma-  
tiva vigente, con decreto del Presidente del  
Consiglio dei ministri, previa deliberazione  
del Consiglio dei ministri adottata su pro-  
posta del Ministro competente, sono sta-  
biliti criteri generali integrativi per la  
determinazione delle tariffe dei servizi  
pubblici di cui alla legge 14 novembre  
1995, n. 481.

2. In attesa dell'adozione dei provvedi-  
menti previsti dal comma 1, e comunque  
fino al 30 novembre 2002, si applicano le  
tariffe determinate anteriormente al 1°  
agosto 2002.

ART. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il  
giorno successivo a quello della sua pub-

blicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

**(A.C. 3244 – Sezione 4)**

**EMENDAMENTI RIFERITI AGLI ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE**

**ART. 1.**

*Sopprimerlo.*

- \*1. 1.** Gambini, Quartiani, Buglio, Cazzaro, Cialente, Lulli, Nieddu, Ruggia.

*Sopprimerlo.*

- \*1. 2.** Ruggeri, Ladu, Letta.

*Sopprimere il comma 1.*

*Conseguentemente, al comma 2:*

*sopprimere le parole da:* In attesa fino a: e comunque;

*dopo la parola:* tariffe aggiungere le seguenti: dei servizi pubblici di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481,

- 1. 3.** Ruggeri, Ladu, Letta.

*Sostituire il comma 1 con i seguenti:*

1. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri adottata su proposta del Ministro competente, sono stabiliti criteri generali. Tali criteri devono corrispondere ai principi di cui al presente articolo.

2. I nuclei familiari con reddito complessivo inferiore ai 45.000 euro annui usufruiscono per uso domestico di beni e servizi indispensabili a tariffa sociale.

3. Tali beni e/o servizi, individuati dal comma 6, sono usufruibili a prezzo di costo, come stabilito ai sensi del comma 4.

Per tali nuclei si definiscono anche i limiti di consumo oltre i quali si applica il prezzo di mercato.

4. Il prezzo di costo di tali beni e servizi si ricava sottraendo dal prezzo comunemente definito di mercato dall'Autorità indipendente di ciascun settore o, in mancanza, dal CIPE la quota finanziaria relativa all'investimento iniziale e agli investimenti successivi nonché il suo ammortamento, la quota fiscale diretta o accessoria, la quota di ricarico riconducibile al profitto dell'impresa produttrice del bene o erogatrice del servizio.

5. Al fine di penalizzare gli sprechi, è fissata dall'Autorità indipendente di ciascun settore o, in mancanza, dal CIPE la tariffa maggiorata da applicarsi sul prezzo di mercato relativamente ai consumi elevati dei beni e servizi di cui al comma 6.

6. La presente normativa si applica ai servizi di pubblica utilità nel campo dell'energia elettrica, del gas metano e del gas propano liquido, nella distribuzione e depurazione dell'acqua, nella comunicazione telefonica fissa, nel settore del trasporto pubblico, nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

7. Le Autorità indipendenti operanti nei settori di cui al comma 6 comunicano al CIPE il prezzo dei beni e dei servizi di pubblica utilità, determinato attraverso il calcolo di cui ai commi 4 e 5.

8. Il CIPE determina annualmente, con propri provvedimenti, la quantità e il prezzo di costo da applicare ai servizi indispensabili ai nuclei familiari, nonché il prezzo maggiorato per quanto previsto dal comma 5.

9. Nell'ambito della definizione dei servizi minimi nel settore dei trasporti collettivi, le regioni devono prevedere particolari tariffe agevolate fino alla totale gratuità di abbonamento per pensionati ultra sessantacinquenni, studenti, disoccupati, disabili e lavoratori pendolari.

10. Relativamente al prezzo di mercato dei rifiuti solidi urbani è stabilito quanto segue:

a) il prezzo è definito nell'ambito territoriale ottimale, come previsto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della

Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, nonché dall'articolo 49, comma 6, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

b) il conferimento di rifiuti solidi urbani attraverso la raccolta differenziata è senza costo per i nuclei familiari.

11. Il CIPE può annualmente incrementare la quantità e il prezzo di costo da applicare ai nuclei familiari di cui al comma 2.

12. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione della legge di conversione del presente decreto-legge, le Autorità comunicano al CIPE le informazioni di cui ai commi precedenti.

13. Il CIPE delibera i prezzi di costo entro il 30 dicembre di ogni anno a valere sull'anno successivo.

14. Successivamente, il Ministro dell'economia e delle finanze adotta tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione della legge di conversione del presente decreto-legge, conseguentemente alle delibere adottate dal CIPE.

**1. 6.** Alfonso Gianni.

*Al comma 1, sopprimere le parole da: con decreto fino a: e comunque.*

**1. 4.** Quartiani, Gambini, Buglio, Cazzaro, Cialente, Lulli, Nieddu, Ruggia.

*Al comma 1, sostituire le parole da: con decreto fino alla fine del comma con le seguenti: e il diritto delle imprese al riconoscimento in tariffa dei costi sostenuti per l'acquisto dei combustibili, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, entro il 31 dicembre 2002, provvede a modificare i meccanismi di calcolo per l'aggiornamento delle relative voci tariffarie, minimizzando l'impatto inflazionistico sulle tariffe finali.*

*Consequentemente, al comma 2, sostituire le parole: 30 novembre con le seguenti: 31 dicembre.*

**1. 5.** Quartiani, Gambini, Buglio, Cazzaro, Cialente, Lulli, Nieddu, Ruggia.

*Al comma 1, sostituire le parole da: del Ministro fino a: integrativi per la con le seguenti: dei ministri delle attività produttive e dell'economia e delle finanze sono stabilite le riduzioni degli oneri fiscali gravanti sulle tariffe per minimizzare l'impatto inflazionistico importato nella.*

**1. 7.** Ruggeri, Ladu, Letta.

*Al comma 1, sostituire la parola: integrativi con la seguente: sostitutivi.*

**1. 8.** Alfonso Gianni.

*Al comma 1, sostituire le parole: dei servizi pubblici con le seguenti: relative al servizio di fornitura di energia elettrica e di gas metano agli utenti vincolati.*

**1. 21.** Quartiani, Gambini, Buglio, Cazzaro, Cialente, De Brasi, Lulli, Nieddu, Ruggia.

*Al comma 1, sostituire le parole: dei servizi pubblici con le seguenti: relative al servizio di fornitura di energia elettrica e di gas metano.*

**1. 20.** Quartiani, Gambini, Buglio, Cazzaro, Cialente, De Brasi, Lulli, Nieddu, Ruggia.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Tali criteri devono essere conformi alla normativa comunitaria in materia.*

**\*1. 10.** Ruggeri, Ladu, Letta.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Tali criteri devono essere conformi alla normativa comunitaria in materia.*

**\*1. 9.** Quartiani, Gambini, Buglio, Cazzaro, Cialente, Lulli, Nieddu, Ruggia.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. Lo schema di decreto di cui al comma 1 è sottoposto al parere obbligatorio delle autorità competenti ai sensi della legge 14 novembre 1995, n. 481, nonché delle competenti Commissioni parlamentari che si devono esprimere entro trenta giorni.

**\*\*1. 11.** Gambini, Quartiani, Buglio, Cazzaro, Cialente, Lulli, Nieddu, Ruggia.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. Lo schema di decreto di cui al comma 1 è sottoposto al parere obbligatorio delle autorità competenti ai sensi della legge 14 novembre 1995, n. 481, nonché delle competenti Commissioni parlamentari che si devono esprimere entro trenta giorni.

**\*\*1. 12.** Ruggeri, Ladu, Letta.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. Lo schema di decreto di cui al comma 1 è sottoposto al parere obbligatorio delle competenti Commissioni parlamentari che si devono esprimere entro trenta giorni.

**1. 13.** Gambini, Quartiani, Buglio, Cazzaro, Cialente, Lulli, Nieddu, Ruggia.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. Lo schema di decreto di cui al comma 1 è sottoposto al parere obbligatorio delle autorità competenti ai sensi della legge 14 novembre 1995, n. 481.

**1. 14.** Quartiani, Gambini, Buglio, Cazzaro, Cialente, Lulli, Nieddu, Ruggia.

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

1-bis. La natura del presente intervento ha carattere temporaneo per anni due.

**1. 19.** Ruggeri, Ladu, Letta.

*Sopprimere il comma 2.*

**1. 15.** Gambini, Quartiani, Buglio, Cazzaro, Cialente, Lulli, Nieddu, Ruggia.

*Al comma 2, sostituire le parole: 30 novembre 2002 con le seguenti: 30 settembre 2003.*

**1. 16.** Alfonso Gianni.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

2-bis. Quanto disposto al comma 2 non deve intendersi applicato ai clienti idonei, come definiti rispettivamente al comma 6 dell'articolo 2 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 76, ed al comma 1, lettera c), dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164.

**1. 17.** Gambini, Quartiani, Buglio, Cazzaro, Cialente, Lulli, Nieddu, Ruggia.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

2-bis. Per tutte le tariffe rientranti nella nozione di beni e servizi pubblici si definisce l'impossibilità di ulteriori aumenti sino al 30 settembre 2003.

**1. 18.** Alfonso Gianni.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

2-bis. Ai costi derivanti dal comma 2, pari a quaranta milioni di euro, si provvede con l'abrogazione dell'articolo 13 della legge 18 ottobre 2001, n. 383.

**1. 22.** Quartiani, Gambini, Buglio, Cazzaro, Cialente, Lulli, Nieddu, Ruggia.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

2-bis. Ai costi derivanti dal comma 2, pari a quaranta milioni di euro, si provvede attingendo alla legge 28 dicembre 2001, n. 448, Tabella C, rubrica: Ministero dell'economia e delle finanze, voce: decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300:

Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ART. 70, comma 2: Finanziamento agenzie fiscali (Agenzia delle entrate) (6.1.2.8. - Agenzia delle entrate - capp. 3890, 3891; 6.2.3.4. - Agenzia delle entrate - cap. 7775), apportando la seguente variazione:

2002: - 40.000.

1. **23.** Gambini, Quartiani, Buglio, Cazzaro, Cialente, Lulli, Nieddu, Ruggia.

**(A.C. 3244 - Sezione 5)**

#### ORDINE DEL GIORNO

La Camera,

esaminato il disegno di legge di conversione del decreto legge n. 193 del 2002, recante misure urgenti in materia di servizi pubblici;

considerata l'attuale situazione di crisi politica internazionale che si riflette sugli andamenti dei prezzi delle fonti energetiche e l'esposizione dell'Italia nei confronti delle stesse fonti d'importazione, già evidenziata anche nelle conclusioni dell'indagine conoscitiva svolta in materia dalla Commissione X (Attività produttive);

vista la discussione intervenuta sul decreto-legge n. 193 del 2002 che, all'articolo 1, comma 1, dispone l'emanazione con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di criteri integrativi per la determinazione delle tariffe dei servizi pubblici di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481;

richiamato l'articolo 1 della predetta legge n. 481 del 1995, che dispone che i sistemi tariffari devono essere certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti il servizio con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse;

richiamato il comma 5 dell'articolo 3 della stessa legge 14 novembre 1995, n. 481, che stabilisce che l'aggiornamento delle tariffe in relazione ai costi relativi ai combustibili fossili deve avvenire per effetto di meccanismi di calcolo automatici, sulla base di criteri predefiniti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e correlati all'andamento del mercato;

considerato che lo scorso 13 settembre è stato approvato dal Consiglio dei ministri un disegno di legge organico in materia di energia, in fase di trasmissione al Parlamento, che prevede più ampi interventi sulle diverse componenti che determinano la tariffa finale pagata dai consumatori e che pertanto la trattazione complessiva della materia potrà avvenire in quella sede legislativa;

ritenuto che i criteri generali integrativi, previsti dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 193 del 2002, che dovranno essere stabiliti attraverso un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione dello stesso Consiglio, su proposta del ministro competente, costituiscano attuazione e specificazione dei criteri già stabiliti dalla legge n. 481 del 1995, in relazione agli indirizzi di politica generale del Governo cui pure la predetta normativa fa riferimento;

richiamata altresì la necessità che il sistema delle tariffe dei servizi pubblici debba mantenersi conforme alla normativa comunitaria;

tenuto conto delle indicazioni e dei chiarimenti forniti dal Governo in sede di discussione sul disegno di legge di conversione;

impegna il Governo

ad integrare i criteri stabiliti dall'articolo 3, commi 2 e 5, della legge n. 481 del 1995 per la determinazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas delle tariffe dell'elettricità e del gas, nel senso di prevedere che l'Autorità medesima provveda a:

a) definire, calcolare e aggiornare le tariffe relative all'elettricità e gas, anche

successivamente alla apertura dei mercati ai clienti idonei, al fine di consentire un ordinato e graduale passaggio al mercato liberalizzato da parte degli utenti finali che si trovano nella condizione di cliente vincolato;

b) definire metodologie di aggiornamento delle tariffe in relazione alla componente dei costi variabili, che minimizzino l'impatto inflazionistico, in particolare prevedendo frequenze di aggiornamento congrue con l'obiettivo di ridurre gli impulsi inflazionistici dei prezzi dell'energia, sotto il vincolo di tutelare la

piena economicità delle imprese produttrici di energia, nel più generale rispetto degli obiettivi di competitività del sistema produttivo;

c) definire le modalità di imputazione degli oneri derivanti da misure a contenuto sociale, al fine di minimizzare il costo netto complessivo dell'intervento e di rispettare condizioni di neutralità dell'incidenza sulle diverse tipologie di utenza.

9/3244/1. Gamba, D'Agrò, Saglia, Polledri, Gastaldi, Tabacci.

## INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

**(Sezione 1 – Tempi di realizzazione della galleria di base del Brennero)**

ZELLER, BRUGGER e WIDMANN. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la costruzione della galleria di base del Brennero è fondamentale per attenuare gli effetti pregiudizievoli del traffico merci attraverso l'arco alpino, specie sull'asse Verona-Monaco;

la progettazione di tale galleria di base sembra trovarsi ad un punto piuttosto avanzato;

per poter sostenere seriamente il progetto della galleria di base del Brennero è indispensabile sviluppare contestualmente il progetto dell'accesso sud, vale a dire la tratta ferroviaria Verona-Franzensfeste-Fortezza;

il decreto legislativo n. 190 del 2002 prevede l'elaborazione del progetto preliminare dell'accesso sud entro giugno 2003, d'intesa con le province autonome di Trento e Bolzano —:

quali iniziative intenda adottare affinché sia rispettato quanto previsto nel predetto decreto legislativo n. 190 del 2002, in particolare in ordine alla tempistica e all'intesa con le province autonome. (3-01478)

(15 ottobre 2002).

**(Sezione 2 – Introduzione di un pedaggio per l'autostrada Salerno-Reggio Calabria)**

AMATO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

sono state sollevate polemiche strumentali in relazione all'introduzione di un pedaggio per l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, che è tuttora oggetto di profondi interventi di potenziamento ed ammodernamento, con finanziamenti integralmente a carico dello Stato —:

quali siano le reali intenzioni del Governo su questo tema ed in quali tempi e con quali motivazioni si intenda eventualmente introdurre tale pedaggio. (3-01483)

(15 ottobre 2002)

**(Sezione 3 – Ipotesi di utilizzazione da parte del Marine Corps statunitense del poligono sardo di Capo Teulada)**

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Liberazione* del 12 settembre 2002 riporta un documento del *Center for naval analyses* della *Us Navy*, nel quale si esaminerebbero le alternative al poligono di Vieques, nella Repubblica di Puerto Rico, attualmente utilizzato dal *Marine Corps* statunitense per esercitazioni a fuoco;

il poligono di Vieques è stato oggetto nei mesi scorsi di violentissime contestazioni, sia da parte della popolazione che da parte delle autorità portoricane, per il pericolo rappresentato dalle continue esercitazioni condotte nell'area con munizioni reali, sparate da mezzi terrestri, navali e aerei;

a seguito delle proteste, il Governo di Washington ha deciso l'abbandono del poligono stesso a partire dal 2004 e sta cercando alternative allo stesso, affidando al *Center for naval analyses* la valutazione delle soluzioni possibili;

nel documento, intitolato «*Alternatives to Vieques*», si prospettano, secondo il quotidiano, alcune ipotesi: una delle quali è rappresentata dal poligono sardo di Capo Teulada, dove già si svolgono annualmente alcune esercitazioni Nato e statunitensi con la partecipazione di limitati contingenti —

quale sia la valutazione del Ministro interrogato sull'ipotesi prospettata dal documento militare statunitense di utilizzo del poligono sardo di Capo Teulada, se non ritenga che l'eventualità di un utilizzo dello stesso da parte delle forze armate statunitensi sia da escludere in modo assoluto per evitare che le popolazioni sarde, già pesantemente gravate da servitù militari di ogni genere, non debbano pagare un prezzo ulteriore in termini economici e sociali e se non ritenga di dover rappresentare al Governo statunitense l'assoluta contrarietà del Governo italiano a qualsiasi ipotesi, anche limitata, di trasferimento di attività militari statunitensi sul poligono italiano di Capo Teulada. (3-01477)

(15 ottobre 2002)

**(Sezione 4 — Iniziative per superare la crisi finanziaria dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise)**

TANZILLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

l'Ente parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise si avvale da molti anni di personale precario nella misura del 50 per cento del personale complessivo;

la grave crisi finanziaria dell'ente mette a rischio la reiterazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato, in merito ai quali il ministero vigilante ha da tempo avanzato rilievi ed effettuato pressioni per l'interruzione definitiva;

il lavoro svolto e la professionalità conseguita dai precari, che da anni assicurano le attività istituzionali in uno dei parchi storici italiani, costituiscono un elemento indispensabile per garantire la funzionalità dell'ente —

se disponga di dati relativi al reale fabbisogno organico dell'ente e alle effettive funzioni svolte dai precari e quali atti intenda intraprendere per scongiurare il rischio che l'interruzione dei rapporti possa portare ad una paralisi delle attività del parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise con grave rischio dei beni ambientali che insistono nell'area protetta. (3-01476)

(15 ottobre 2002).

**(Sezione 5 — Iniziative intese ad evitare la celebrazione presso sedi diplomatiche straniere di matrimoni tra cittadini dello stesso sesso)**

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

da notizie di stampa si è appreso che nella giornata di lunedì 21 ottobre 2002 sarà celebrato un matrimonio tra due

cittadini italiani dello stesso sesso presso l'ambasciata della Repubblica francese a Roma;

tale matrimonio, che i mezzi d'informazione comunicano avrà valore legale in Francia, è celebrato utilizzando il Pacs (Patto di convivenza e solidarietà), approvato dal Parlamento francese nel novembre del 1999;

l'orientamento politico e culturale del governo della Casa delle libertà, pur rispettoso delle scelte personali dei cittadini del proprio Paese, ha individuato nella famiglia tradizionale l'espressione autentica dello spirito costituzionale (articolo 29 della Costituzione);

appare inopportuno l'utilizzo dell'extraterritorialità diplomatica al fine di stipulare contratti non solo non previsti dalla legislazione nazionale, ma anche oggetto di forte contrarietà all'interno della società italiana —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda adottare nei confronti del Governo francese per evitare in futuro analoghi episodi, suscettibili di creare disagio ed anche di avere gravi conseguenze sul piano dei rapporti diplomatici tra i due Paesi.  
(3-01481)

(15 ottobre 2002).

**(Sezione 6 – Conclusioni della Conferenza nazionale sul volontariato svoltasi ad Arezzo)**

LUCÀ, TURCO, RUZZANTE, PREDÀ, BATTAGLIA, DI SERIO D'ANTONA, LUCIDI, LABATE, RAFFAELLA MARIANI e BOLOGNESI. — *Al Ministro per i rapporti con il Parlamento.* — Per sapere — premesso che:

è risultato del tutto insufficiente nell'ambito dei lavori della conferenza nazionale del volontariato, svoltasi ad Arezzo nei giorni 11, 12 e 13 ottobre 2002, lo spazio a disposizione delle organizzazioni

del volontariato, penalizzate da una soverchiante presenza di Ministri, Sottosegretari e funzionari ministeriali;

è mancato ogni coinvolgimento delle istituzioni parlamentari —:

quale sia la valutazione del Governo sulle conclusioni della citata conferenza, considerate anche le critiche immotivate, fortemente polemiche, rivolte dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali alle organizzazioni di volontariato e al *forum* del terzo settore, ampiamente riportate dai giornali, e quali iniziative intenda assumere per dare piena attuazione alle indicazioni contenute nei documenti dei gruppi di lavoro, anche in vista dell'approvazione della legge finanziaria per il 2003, e per consentire un pieno coinvolgimento del volontariato in vista della revisione della legge n. 266 del 1991. (3-01480)

(15 ottobre 2002).

**(Sezione 7 – Iniziative del Governo per favorire un sistema creditizio efficiente nel Mezzogiorno)**

GERARDO BIANCO, CARRA, GAMBALÀ, TUCCILLO e VILLANI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il 10 ottobre 2002 i consigli di amministrazione del S. Paolo-Imi e del Banco di Napoli hanno approvato il progetto di fusione;

il nuovo Banco di Napoli dovrebbe essere la sola banca del gruppo operante nel mercato della raccolta del risparmio e del credito alle famiglie e ai piccoli operatori economici;

la data certa per il ritorno in campo a tutti gli effetti del nuovo Banco di Napoli come azienda autonoma dovrebbe essere quella del 1° luglio 2003;

secondo gli interroganti, appare limitativo restringere l'attività di mercato « entro determinate soglie dimensionali », im-

pedendo così un più ampio collegamento con il territorio, che è l'eredità più preziosa dell'antico Banco di Napoli —:

quali iniziative intenda assumere perché anche nel Mezzogiorno sia favorita la crescita di un sistema creditizio efficiente e in grado di supportare l'economia meridionale. (3-01479)

(15 ottobre 2002).

**(Sezione 8 - Indirizzi e prospettive di politica industriale nel settore automobilistico)**

LA RUSSA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLA, CANELLI, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LA STARZA, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, SERENA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO e ZACCHERA.— *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il piano di ristrutturazione industriale presentato da Fiat auto prevede 8.100 esuberi;

inoltre, i posti di lavoro a rischio nell'indotto ammonterebbero a circa 25.000 unità, considerato che per ogni lavoratore direttamente occupato nel gruppo Fiat ve ne sono almeno tre nelle industrie dell'indotto;

gli stabilimenti del gruppo Fiat che subirebbero i maggiori ridimensionamenti produttivi e occupazionali sono quelli allocati in Piemonte, Lombardia, Lazio e Sicilia:

il piano di ristrutturazione ha creato vivo allarme e preoccupazione per gli ovvi riflessi occupazionali e per i danni che ne deriverebbero all'economia delle regioni interessate;

il 2 dicembre 2002 lo stabilimento di Termini Imerese (che conta circa 2.000 occupati) sospenderà addirittura la sua attività per un anno, senza alcuna garanzia su una futura ripresa produttiva;

la Fiat negli ultimi decenni ha frequentemente usufruito di provvidenze ed agevolazioni da parte dello Stato, finalizzate a sostenerne l'attività e lo sviluppo, nonché di centinaia di migliaia di ore di cassa integrazione (che, in base a quanto riportato dalla stampa, pare siano costate circa 238.000 miliardi di vecchie lire);

nell'ultimo triennio, la Fiat ha pure beneficiato degli interventi indiretti di sostegno previsti dalle normative sulle rotamazioni e sugli ecoincentivi;

la crisi denunciata dall'azienda torinese è apparsa a numerosi esperti economici e commentatori politici, compresi gli interroganti, inaspettata ed eccessivamente accentuata rispetto alle condizioni di mercato ed agli indicatori economico-finanziari, che nel recente passato sembravano confermare una certa stabilità nel settore e non una crisi che oggi appare in rapida evoluzione e che non sembra toccare con la stessa gravità le industrie concorrenti europee e d'oltreoceano;-

il Presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha recentemente rilasciato dichiarazioni sul pericolo che l'Italia perda il suo tessuto industriale e la sua stessa identità di Paese industrializzato;

al riguardo, il Presidente Prodi ha altresì emblematicamente dichiarato: « Ogni volta che invitiamo a Bruxelles gli imprenditori per partecipare a qualche

progetto importante, noto che gli italiani non ci sono. E credo che vent'anni fa ci sarebbero stati » —:

quali siano gli indirizzi e le prospettive di politica industriale nel settore fondamentale della produzione di beni, con specifico riferimento all'industria automobilistica. (3-01482)

(15 ottobre 2002).